

PITIGLIANO**Il consigliere Bianchi lamenta ritardi nei lavori dopo una frana
Via Santa Chiara, una mina vagante**

PITIGLIANO - Cosa ha fatto il Comune, di concerto con la Provincia, che è l'ente proprietario della strada, per mettere in sicurezza via Santa Chiara? A chiederlo al sindaco è Marco Bianchi, del gruppo Sinistra-Comunisti Italiani in Consiglio comunale, che ricorda come alcuni mesi fa una frana di massi, staccatisi dalla parete rocciosa sovrastante, ha investito la via e solo per fortuita, felice coincidenza nessuno è stato colpito. Dopo quel fatto - ricorda il consigliere - la strada è stata chiusa per diversi giorni, causando non pochi disagi ai residenti di via Santa Chiara e di San Francesco ed anche per le attività produttive per la viabilità e per i trasporti pubblici. "La frana - spiega Bianchi - è riconducibile alla friabilità del tufo della parete soprastante la

strada causato dalla presenza di massi isolati e dall'azione divaricatrice degli apparati radicali delle piante nonché dalle piogge ed dalle pressioni idriche da congelamento". Nel frattempo - evidenzia ancora il consigliere - la vegetazione sulla parete in questione è rinata rigogliosa e diverse piante arboree di fico sono cresciute proprio dalla stessa radice a suo tempo non estirpata. In più la strada, successivamente ai lavori di ripristino e di puntellamento, è rimasta transennata con ordinanza del sindaco per tre giorni per permettere i lavori di ripulitura degli apparati radicali che invece nel giorno indicato e mai a seguire sono stati eseguiti. Per questo Bianchi chiede anche le ragioni del mancato intervento di ripulitura della vegetazione.